

Seminari sassaresi di Diritto amministrativo 2018/2019

# **“Giustizia sociale e pubblici poteri”**

*Per i 100 anni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro*

**SASSARI**

15 marzo 2019, ore 15:00

Aula Delitala, Polo Didattico Quadrilatero

Viale Mancini, 5

\*\*\*

# COMUNICATO STAMPA

**Venerdì 15 marzo 2019** – alle ore 15.00 presso l’Aula Delitala del Centro didattico del Dipartimento di Giurisprudenza, in viale Mancini n. 3 – in occasione del centenario dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro, si svolgerà il **seminario “Giustizia sociale e pubblici poteri”**, al quale parteciperanno docenti universitari e rappresentanti dell’ILO.

\*\*\*

Il perseguimento della giustizia sociale per la pace duratura è la finalità che caratterizza l’operato dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO) fin dalla sua costituzione che avvenne nel 1919 con la firma dei Trattati di Pace che segnarono la fine della Prima Guerra Mondiale. Per il suo operato nella promozione della giustizia sociale e della pace, l’Organizzazione fu insignita del Premio Nobel per la Pace nel 1969.

La globalizzazione e l’internazionalizzazione dei mercati, l’inasprimento delle disuguaglianze, le tendenze demografiche, le innovazioni tecnologiche e i cambiamenti climatici sono alcuni dei fattori chiave delle profonde trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

Al fine di comprendere e rispondere efficacemente alle trasformazioni in atto e di continuare a perseguire l’obiettivo della giustizia sociale negli anni a venire, L’ILO ha promosso un ciclo di iniziative in Italia nell’ambito del centenario della sua istituzione, coinvolgendo da un lato i suoi costituenti tripartiti (governi, rappresentanti dei datori di lavoro e sindacati,) dall’altro il mondo accademico e tutti gli altri attori pubblici e privati coinvolti.

Il seminario organizzato dal **Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Sassari**, in collaborazione con l’**Ufficio per l’Italia dell’ILO** e il **Comune di Sassari** - dal titolo *“Giustizia sociale e pubblici poteri. Per i 100 anni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro”* - è specificamente dedicato al ruolo delle istituzioni pubbliche (di diversa natura e livello: enti territoriali, enti pubblici funzionali, enti pubblici economici, “società pubbliche”, autorità indipendenti e di regolazione, autorità giurisdizionali; amministrazioni locali, nazionali, sovranazionali, internazionali) in relazione alla centralità della persona e agli obiettivi di solidarietà e coesione, uguaglianza sostanziale e giustizia sociale.

L’apertura dei lavori è affidata all’introduzione del Dott. Gianni Rosas, Direttore dell’Ufficio per l’Italia e San Marino dell’ILO. A seguire una tavola rotonda nella quale, a fianco di alcune testimonianze sul campo (Dott. Francesco Olia, Delegato del Forum demoprofessionistico di Cittadellarte e del Master Deca<sup>PRO</sup>), il tema sarà oggetto di riflessione da molteplici prospettive: il diritto internazionale e il diritto del lavoro (Prof. Fabrizio Bano), il diritto costituzionale (Prof. Omar Chessa), il diritto amministrativo (Proff. Aristide Police, Mario Spasiano, Massimo Occhiena), il diritto dell’economia (Prof.ssa Loredana Giani). Presiede i lavori il Prof. Domenico D’Orsogna.

\*\*\*

In occasione dei festeggiamenti del Centenario dell’ILO<sup>1</sup> e in concomitanza con il seminario presso l’Università, verrà esposta nella Sala Comunale del Palazzo di Città di Sassari per alcune settimane la **Tela di Pinocchio “C’era un volta ... Grillo Parlante, dove sei?”**<sup>2</sup>, che offre alle scuole del territorio la possibilità di richia-

---

<sup>1</sup> [https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/genericdocument/wcms\\_220743.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/genericdocument/wcms_220743.pdf)

<sup>2</sup> [https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/genericdocument/wcms\\_220746.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/genericdocument/wcms_220746.pdf)

mare l'attenzione sul tema "lavoro" e avvicinare i giovani alle complesse problematiche di carattere economico, sociale e ambientale che caratterizzano la globalizzazione. La tela è un uno strumento di straordinaria efficacia, creata da giovani artisti di sedici/diciassette anni. Ispirati dalla favola di Pinocchio, gli studenti di due licei hanno espresso, rappresentato la complessa realtà dello sfruttamento del lavoro minorile. Questa tela di m.7,80 x m.3,50 ci trasporta al cuore del mercato globalizzato dove Pinocchio raffigura la vittima di abuso e anche l'inconsapevole consumatore che contribuisce a perpetuare il circolo vizioso di povertà, sfruttamento ed esclusione sociale. E' stata una felice intuizione quella di affidare al burattino di legno il ruolo di interpretare la mancata consapevolezza delle responsabilità individuali e al suo grillo parlante - sua voce interiore - quello di risvegliare gradualmente la coscienza. L'arte visiva comunica, trasmette il messaggio con immediatezza nelle diverse culture.

La tela è stata esposta alle Nazioni Unite alla presenza dei capi di stato e di governo dei 193 Paesi membri e alla Quadriennale dell'UNESCO, alla quale partecipano i Ministri dell'Istruzione del mondo. La creatività dei giovani, il loro eloquente messaggio ha un forte impatto. La descrizione dettagliata della tela e dei personaggi è raccolta in un pieghevole pubblicato in diverse lingue ed è uno strumento didattico utilizzato in molte scuole.

Nel mondo sono più di 152 milioni le bambine e i bambini costretti a lavorare nell'indifferenza generalizzata. 73 milioni di questi svolgono lavori pericolosi con conseguenze irreversibili. A loro viene negato il diritto al gioco, alla scuola, agli affetti. Sono bambini senza infanzia. Sono esposti a condizioni che compromettono, spesso irrimediabilmente, il loro sviluppo fisico, emotivo, la loro crescita spirituale e sociale. Accomunati dalla tragedia della povertà e ignorati dall'esercizio della legge, bambini e adolescenti sono vulnerabile preda di prepotenze, coercizione e violenza per logiche di profitto di chi agisce indisturbato proprio perché schermato dal muro di indifferenza e di omertà del consumatore che non vuol vedere. Ciò che si produce con lo sfruttamento dell'infanzia approda anche ai nostri mercati, nelle nostre case. Il lavoro minorile è un fenomeno complesso, espressione di una economia globalizzata dominata dal consumismo e dalla speculazione finanziaria in cui spesso la delocalizzazione della produzione favorisce illeciti e smisurati profitti dei pochi.

Il lavoro è un diritto per l'adulto come la scuola è un diritto per i bambini e gli adolescenti. Paradossalmente sono oltre 200 milioni i disoccupati, ovvero gli adulti che vorrebbero lavorare e non possono e sono più di 152 milioni i bambini costretti a lavorare. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il cui mandato istituzionale è quello di promuovere la giustizia sociale e il rispetto dei principi e dei diritti fondamentali nel lavoro, opera con le istituzioni, le parti sociali, le Organizzazioni non Governative per investire nel capitale umano e per favorire una globalizzazione a forte dimensione sociale.

**L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 è un programma d'azione che consta di **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals, SDGs*) e di 169 Target, o sotto-obiettivi, precisi ed estremamente concreti, che servono come guida operativa: (1) Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; (2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere una agricoltura sostenibile; (3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; (4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; (5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; (6) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; (7) Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; (8) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; (9) Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile; (10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni; (11) Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; (12) Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo; (13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; (14) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; (15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; (16) Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; (17) Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Adottata in occasione del settantesimo anniversario dell'ONU dai 193 Paesi membri, ***l'Agenda "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"***<sup>3</sup> ha caratteristiche innovative per la sua universalità, la necessità della partecipazione di tutti al cambiamento, la sua visione integrata dei problemi e delle azioni da realizzare per conseguire lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento della pace universale. Nelle consultazioni mondiali per l'Agenda 2030, il lavoro dignitoso è stato indicato tra le principali priorità. Nel settembre 2016, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha lanciato l'Alleanza 8.7, una coalizione globale centrata sull'Obiettivo n.8 – crescita economica, produttività, occupazione e lavoro dignitoso per tutti. In particolare “Adottare misure immediate ed efficaci per l'eliminazione del lavoro forzato, per porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta degli esseri umani e per assicurare la proibizione e l'eliminazione delle forme peggiori del lavoro minorile, ivi compreso il reclutamento e il ricorso a bambini soldato; entro il 2025 porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme”.

**La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.**

\*\*\*

**Child to Child Solidarity Concert : A Future without Child Labour  
(Turin, 16 April 2006) Final ILO**

<https://www.youtube.com/watch?v=QVwDk94Taag>

---

<sup>3</sup> [http://www.unric.org/it/images/2016/April/UN\\_DPI\\_SDG\\_presentation\\_ITA\\_PDF.pdf](http://www.unric.org/it/images/2016/April/UN_DPI_SDG_presentation_ITA_PDF.pdf)

# PROGRAMMA

## **Saluti istituzionali**

Gian Paolo Demuro

*Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Sassari*

Nicola Sanna

*Sindaco del Comune di Sassari*

## **Introduzione**

Gianni Rosas

*Direttore Ufficio per l'Italia e San Marino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro*

## **Tavola rotonda**

Fabrizio Bano

*Associato di Diritto del lavoro nell'Università degli studi di Sassari*

Omar Chessa

*Ordinario di Diritto costituzionale nell'Università degli studi di Sassari*

Loredana Giani

*Ordinario di Diritto amministrativo nell'Università Europea di Roma*

Massimo Occhiena

*Straordinario di Diritto amministrativo nell'Università degli studi di Sassari*

Aristide Police

*Ordinario di Diritto amministrativo nell'Università degli studi Tor Vergata di Roma*

## **Interventi programmati**

Francesco Olia

*Delegato del "Forum Demopratico" di Fondazione Cittadellarte e del Master in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte nella Progettazione dello sviluppo territoriale / Deca pro*

## **Conclusioni**

Mario Spasiano

*Ordinario di Diritto amministrativo nella Seconda Università degli studi di Napoli*

## **Modera i lavori**

Domenico D'Orsogna

*Ordinario di Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Sassari*